

ASSOCIAZIONE “GRUPPO DI PISA”
VERBALE DELL’ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI 8 GIUGNO 2018

Il giorno 8 del mese di giugno dell’anno 2018, alle ore 17.00, presso l’Aula Giovanni Paolo II, dell’Università degli Studi di Catanzaro, in occasione del Convegno annuale, si è riunita, in seconda convocazione essendo andata deserta la prima, l’Assemblea generale dei soci dell’Associazione Gruppo di Pisa, per discutere il seguente ordine del giorno:

per discutere e deliberare sul seguente o.d.g.:

1. Comunicazioni
2. Relazione annuale (2017/2018) del Presidente
3. Relazione finanziaria del Tesoriere
4. Discussione e approvazione delle modifiche allo Statuto dell’Associazione e al Regolamento per l’elezione del Consiglio Direttivo (ai sensi dell’art. 8, comma 5, St.)
5. Approvazione del Regolamento della Rivista telematica del Gruppo di Pisa
6. Definizione dei temi del Convegno e del Seminario annuale del 2019 e designazione delle rispettive sedi

Il Presidente, Prof. Paolo Carnevale, in apertura dell’Assemblea, comunica che l’ordine del giorno subirà una variazione: la relazione finanziaria del Tesoriere sarà posticipata rispetto ai punti 4 e 5 dell’ordine del giorno e che il punto 5 sarà esaminato prima del punto 4.

Il Presidente espone, quindi, le attività svolte dall’Associazione nel corso dell’ultimo anno (**v. relazione allegata al presente verbale**).

Il Prof. Bilancia chiede notizie in merito alla collaborazione con l’Associazione Gruppo San Martino. Il Prof. Carnevale ricorda che negli anni passati uno dei dottorandi chiamati ad esporre la propria ricerca nell’ambito del seminario autunnale era indicato dal Gruppo San Martino. Quest’anno, invece, non è stata avanzata alcuna proposta. In ogni caso, il Direttivo riterrebbe opportuno che anche i dottorandi segnalati dal Gruppo San Martino partecipassero alla call e che le loro domande fossero sottoposte all’esame del Direttivo.

L’Assemblea, all’unanimità, approva la relazione del Presidente.

Il Presidente illustra sinteticamente il Regolamento della Rivista telematica del Gruppo di Pisa, già messo a disposizione dei soci attraverso il sito web dell’associazione.

Il Prof. Bilancia chiede se sia opportuno modificare il direttore ogni triennio, dal momento che quest’ultimo deve essere iscritto all’albo e il costo è elevato. Il Prof. Costanzo segnala che il costo per l’iscrizione nella sezione speciale per i direttori delle riviste scientifiche non è eccessivo.

Il Prof. Ruggeri interviene chiedendo se l’elenco dei referees sarà reso noto. Il prof. Bilancia fa presente che, ai fini Anvur, ciò che conta è che venga effettuato il referaggio e che possa essere dimostrato che il procedimento è stato svolto.

L’Assemblea approva il regolamento, dando mandato al direttivo di valutare se creare un elenco dei referees da rendere noto sul sito dell’Associazione.

L’assemblea approva il regolamento della Rivista.

Si apre, quindi, la discussione sulle proposte di modifica allo Statuto dell'Associazione e al Regolamento per l'elezione del Consiglio Direttivo formulate dal Direttivo, sottoposte al parere del Collegio dei probiviri e messe a disposizione dei soci nei giorni antecedenti l'Assemblea attraverso il sito web dell'Associazione.

Il prof. Romboli prende la parola, esprimendo l'esigenza che il direttivo dell'associazione abbia un'ampia rappresentazione territoriale, affinché – in coerenza con lo spirito originario dell'associazione – sia data la possibilità anche a giovani meno conosciuti di essere coinvolti nelle sue attività. Propone, quindi, di adottare un sistema elettorale per liste “bloccate” formate da sette persone provenienti da sedi diverse.

Il Prof. Bonetti chiede un chiarimento in merito all'elettorato passivo dei ricercatori, nel caso in cui perdano il titolo nel triennio. Il Presidente chiarisce che tali soggetti resterebbero comunque nel direttivo e che si è ritenuto opportuno non distinguere tra ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo A e ricercatori di tipo B.

Il Prof. Pertici chiede se è prevista una disposizione “di chiusura” in caso di cessazione anticipata di uno o più componenti del direttivo. Il Presidente precisa che tale ipotesi è espressamente regolata all'art. 9 dello Statuto.

In merito alle osservazioni del Prof. Romboli, il Prof. Carnevale ammette che, in effetti, con il sistema elettorale proposto potrebbe verificarsi una sovra-rappresentazione di alcune sedi. Sottolinea che, per ridurre tale possibilità, l'art. 7, comma 3, del Regolamento elettorale, come riformulata, prevede però che, se sono eletti più candidati dello stesso ateneo, si procede all'esclusione di colui che ha ottenuto meno voti. Evidenzia, quindi, che, nella proposta formulata, è tenuta ferma l'elezione, anche nel caso in cui i candidati siano solo sette. Rispetto alla proposta del Prof. Romboli, osserva che essa evoca il metodo della cooptazione e, soprattutto, che la contrapposizione tra liste potrebbe determinare fratture nell'elettorato.

Il Prof. Grasso propone che, in presenza di sette ordinari votati e un associato, sia eletto l'associato.

Il Prof. Romboli propone, quindi, che siano introdotti dei criteri affinché il direttivo sia composto in modo da garantire la presenza di tutte le fasce (ordinari, associati e ricercatori).

Il Prof. Ruggeri, sul punto, suggerisce che siano proclamati eletti i primi due ordinari, i primi due associati, i primi due ricercatori e il più votato.

Il Prof. Pertici propone che ciascun elettore sia obbligato ad esprimere una preferenza per ogni fascia e poi abbia una quarta preferenza “libera”. In tal modo si favorirebbe la composizione di un direttivo in cui siano rappresentate tutte le fasce senza prevedere una proporzione rigida tra le sue componenti.

Il Prof. Famiglietti interviene osservando come la valorizzazione dei più giovani passi dalla scelta dei relatori, non dalla composizione del direttivo.

Il Prof. Ruggeri obietta alla proposta del Prof. Pertici che un elettore potrebbe non esprimere tutte le preferenze.

Vengono messe in votazione la proposta del Prof. Ruggeri e quella del Prof. Pertici. È approvata la prima proposta.

L'Assemblea dà quindi mandato al direttivo di formulare un testo di modifica del regolamento elettorale e dello statuto nel senso di quanto emerso in tale votazione.

In relazione al punto 3 dell'ordine del giorno, il Prof. Campanelli, in qualità di Tesoriere, illustra il rendiconto relativo all'anno 2017 e il preventivo per il 2018 (**allegati al presente verbale**).

L'Assemblea, all'unanimità, approva la relazione del tesoriere.

Il Presidente apre infine la discussione in merito all'individuazione delle sedi e dei temi del convegno annuale e del seminario che si svolgeranno nel 2019.

Il Prof. Vuolo comunica la disponibilità dell'Università degli Studi di Napoli Federico II ad ospitare il convegno annuale.

Quanto al tema del convegno annuale, il Prof. Carnevale comunica che il direttivo ha discusso della possibilità di organizzare un convegno su “Partiti politici e forma di governo” oppure sulla “Cittadinanza”.

Il Prof. Ruggeri propone il tema “Le regole costituzionali non scritte”, evidenziando che esso offre l’opportunità di fare riferimento alla giurisprudenza costituzionale, che è di grande interesse teorico e che consente anche di ragionare della definizione della forma di governo.

Il Prof. Bonetti propone due temi: “La giustizia costituzionale sugli atti aventi forza di legge” e “La libertà personale”.

Il Prof. Luigi D’Andrea propone: “Direzione politica e poteri di garanzia nel contesto presente”.

Il Prof. Giacomo D’Amico suggerisce il tema “L’interposizione normativa: alla ricerca di uno statuto unitario”.

La Prof.ssa Trucco propone un convegno su “I conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato”.

Il Prof. Francesco Raffaello De Martino propone un convegno su “Europa e sovranità”.

Il Prof. Marone propone “La Costituzione economica”.

Infine, il Prof. Francesco Bilancia propone il tema “Autodichia e tutela giurisdizionale dei diritti”.

Il Prof. Romboli propone, per il seminario annuale, di dedicare la riflessione al passaggio dalla diffusione alla centralizzazione della giustizia costituzionale. Il titolo potrebbe essere “La ricentralizzazione del giudizio di costituzionalità”. Propone, come sede, l’Università di Pisa.

L’Assemblea approva il tema proposto dal Prof. Romboli per il seminario annuale e anche la sede.

A questo punto, il Prof. Carnevale decide di escludere, per il convegno annuale, le proposte attinenti alla giustizia costituzionale e vengono messi in votazione i seguenti temi:

- 1) Cittadinanza
- 2) Partiti politici e forma di governo
- 3) Regole costituzionali non scritte
- 4) Poteri di garanzia e di direzione politica
- 5) Europa e sovranità (costituzione economica)
- 6) Autodichia e tutela giurisdizionale

Viene approvata la seconda proposta

A questo punto, nulla più essendovi da deliberare e da discutere all’ordine del giorno, il Prof. Carnevale ringrazia i presenti e dichiara chiusa l’adunanza alle ore 18.30.

Letto, confermato e sottoscritto.

ALLEGATI

Relazione annuale del Presidente del Consiglio Direttivo (2017/2018)

1. Attività del Consiglio direttivo

Il Consiglio Direttivo ha compiuto il secondo anno del proprio mandato.

Durante l’anno appena trascorso si è riunito sei volte, come del resto si evince dai verbali delle adunanze pubblicati sul sito, di cui quindi ciascun socio – ricordo – può prender visione. Oltre alle

adunanze ufficiali il Direttivo ha lavorato collegialmente, confrontandosi molto frequentemente soprattutto via e-mail.

Anzi, direi che una buona parte del lavoro trova nella via informale un momento significativo del confronto necessario ad affrontare le molteplici questioni che la vita quotidiana dell'Associazione propone all'attenzione del Consiglio, la cui soluzione è poi, in buona misura, rimessa alle decisioni assunte nelle Adunanze ufficiali. Ringrazio per questo tutti i membri del Consiglio Direttivo per la disponibilità, lo spirito di collaborazione e la dedizione dimostrati.

2. Iniziative scientifiche dell'Associazione

Il Consiglio Direttivo ha anzitutto curato la preparazione del seminario dei dottorandi che si è svolto il 22 settembre 2017 presso l'Università Roma Tre, così come sta ora curando l'organizzazione del prossimo seminario che si svolgerà il prossimo 21 settembre, sempre presso la medesima sede.

In entrambe le occasioni, i dottorandi sono stati selezionati attraverso un invito pubblico pubblicato sul sito dell'Associazione e diffuso tramite apposita *newsletter*. La risposta – debbo dire – è stata abbastanza positiva, poiché, come già nel 2017, abbiamo ricevuto quattordici domande di partecipazione, con la differenza, però, che quest'anno è aumentato il numero delle sedi coinvolte – cosa, quest'ultima, che constatiamo con una certa soddisfazione.

Per quanto riguarda i criteri di ammissione alla partecipazione, le domande presentate sono state selezionate, anzitutto, con l'obiettivo di assicurare la più ampia rappresentanza possibile delle diverse sedi di dottorato e dei diversi percorsi di ricerca del nostro sistema di formazione dottorale. In secondo luogo, sono stati privilegiati, in caso di domande provenienti dalle medesime sedi, i dottorandi appartenenti ai cicli più prossimi alla consegna della tesi, visto che per costoro non vi saranno altre occasioni di partecipazione al seminario dei dottorandi. Solo a parità di ciclo e di sede dei dottorandi, si è proceduto alla valutazione comparativa degli *abstract* presentati. In tal caso, si sono preferiti gli *abstract* più attinenti ai settori disciplinari del diritto costituzionale, pubblico e comparato, più organici nella presentazione o che potessero meglio rispondere a criteri d'innovatività rispetto ai temi.

Prosegue, a questo proposito, l'opera di realizzazione dell'Anagrafe dei dottorati in materie giuspubblicistiche che, come è possibile verificare accedendo alla apposita sezione sul sito – sotto la voce Attività – ha ulteriormente ampliato il numero dei percorsi dottorali censiti, a seguito dell'afflusso di nuove schede pervenute, cui s'è aggiunta l'operazione di aggiornamento di quelle relative ai dottorati già presenti.

Ancora, si rammenta che durante lo svolgimento del seminario annuale dei dottorandi sarà comunicato – come ormai è tradizione – il vincitore del Bando per il Premio per la miglior tesi di dottorato in materie giuspubblicistiche. Si comunica, a riguardo, che il Direttivo, quest'anno, ha indicato come componente della Commissione di sua spettanza il prof. Quirino Camerlengo.

Il Direttivo ha poi curato l'organizzazione del seminario annuale che si è svolto il 24 novembre 2017 presso l'Università di Brescia. Colgo l'occasione per ringraziare i colleghi delle sedi ospitanti per l'ottima organizzazione e per l'accoglienza ricevuta.

Dando seguito alle indicazioni dell'Assemblea dei soci, il seminario ha avuto in oggetto “Crisi della giustizia e (in)certezza del diritto”. L'incontro ha avuto una buona partecipazione e gli atti sono in corso di pubblicazione.

Stiamo attualmente definendo il programma del prossimo seminario che si svolgerà presso l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli venerdì 19 ottobre 2018. In conformità alla decisione assunta dall'Assemblea dei Soci nell'adunanza del giugno 2017, l'incontro sarà intitolato “La doverosità dei diritti: analisi di un ossimoro costituzionale?”. A breve verrà pubblicato sul sito dell'Associazione il programma dettagliato.

Nel corso dell'anno, infine, il Direttivo è stato soprattutto impegnato a seguire la preparazione del Convegno annuale che si sta svolgendo qui a Catanzaro. Come ricorderete, il tema – “Alla prova della revisione. Settant’anni di revisione costituzionale” – è stato scelto al fine di ricordare il settantesimo anniversario della Costituzione repubblicana.

Si è trattato di un lavoro molto intenso, impegnativo, assai utile e – mi sento di dire – arricchente per tutti (non solo per i relatori), a testimonianza, una volta di più, della bontà della formula della “preparazione assistita”, ormai da tempo sperimentata dal Gruppo di Pisa per i convegni annuali, che si conferma preziosa occasione di confronto e di scambio fra i partecipanti. Consentitemi di ringraziare, al riguardo, i relatori e i *discussants* per l’impegno profuso e per il buon rapporto di sinergia instaurato in questi mesi che – credo – abbia giovato non poco al buon esito del lavoro.

Quanto alla formula convegnistica, significativamente trasformata lo scorso anno, dato il riscontro positivo ricevuto in occasione del Convegno di Milano, il Direttivo – come ciascuno avrà potuto verificare – ha deciso di riproporla, anche nella scelta – l’anno scorso del tutto accidentale, come si ricorderà – della sostituzione della relazione conclusiva con l’incontro finale con i relatori chiamati a replicare alle considerazioni emerse negli atelier.

3. Pubblicazioni e distribuzione dei volumi ai soci

Tra il 2017 e il 2018 sono stati pubblicati gli atti del convegno annuale svoltosi a Cassino nel giugno 2016 e gli atti del seminario annuale svoltosi a Vercelli nel novembre 2016. I volumi sono stati distribuiti (a mano o tramite spedizione postale) ai soci, tenendo conto della regolarità dei pagamenti delle quote annuali.

Vi rammento che per ottenere copia dei volumi è necessario pagare la quota annuale nei termini previsti dal regolamento e, al più tardi, entro l’anno solare, poiché è per noi impossibile far spedire successivamente i volumi ai soci che volessero regolarizzare le quote in ritardo.

Sono stati da ultimo pubblicati gli atti del convegno annuale svoltosi lo scorso anno a Milano. I soci in regola con il pagamento della quota 2017 possono ritirarlo già in occasione di questo Convegno. Gli altri lo riceveranno all’indirizzo comunicato alla segreteria dell’associazione.

4. Sito web

Quanto al sito dell’Associazione – come si ricorderà, completamente ristrutturato lo scorso anno – credo si possa dire che abbia avuto una fase di avviamento abbastanza positiva. Segnalo, a questo riguardo, la migliore fruibilità dei contributi inviati alla Rivista, collocati in fascicoli quadrimestrali e corredati di diverse chiavi di ricerca.

Sottopongo, poi, alla valutazione dell’Assemblea i dati statistici circa gli accessi al sito *web* in questo anno appena trascorso che, forse, meglio di quanto io possa dire sono in grado di offrire il quadro di utilizzo complessivo da parte dei fruitori.

Dati quantitativi:

Utenti 8.763

Sessioni 17.373

Numero di sessioni per utente 1,98

Visualizzazioni di pagina 45.851

Pagine/sessione 2,64

Durata sessione media 00:02:05

Frequenza di rimbalzo 49,76%

Lettura dei dati:

8.763 utenti hanno aperto il sito **17.373** volte, quindi ciascun utente ha aperto il sito una media di due volte (**1,98**) a testa, e in queste oltre 17.000 sessioni ha visualizzato

45.851 pagine, quindi **2,64** pagine ogni sessione, rimanendo mediamente due minuti (**02:05 minuti**) sul sito, mentre un utente su due (frequenza di rimbalzo **49,76%**) ha abbandonato il sito dalla stessa pagina sulla quale era approdato (ovvero ha visto la pagina e poi è uscito senza navigare nel sito).

Se riportiamo questi numeri al giorno, abbiamo in media **23 utenti** che aprono **47 sessioni** visitando **124 pagine ogni giorno**.

Rispetto ad altri siti, a parte il numero assoluto di accessi, la media di 2,64 pagine a sessione e la frequenza di rimbalzo di poco inferiore al 50% sono dati abbastanza positivi.

Per quanto riguarda le altre "metriche":

- Localizzazione geografica: gli accessi avvengono praticamente tutti dall'Italia (del resto il sito è solo in italiano...)

- Acquisizione: Ricerca organica 61,07% (cioè hanno trovato il sito su un motore di ricerca), Accesso diretto 29,84% (cioè hanno digitato direttamente gruppodipisa.it), Referral 6,72% (cioè hanno cliccato su un link a gruppodipisa.it presente su un altro sito), Social 2,36% (cioè hanno cliccato su un link a gruppodipisa.it presente su una pagina social, es. Facebook).

- Utenti per ora del giorno: sono concentrati in due fasce orarie, dalle 10:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 18:00, orari tipici per un sito come questo.

- Sessioni per dispositivo: Computer desktop 69,6%, Dispositivi mobili 25,5%, Tablet 4,9%. In generale è un sito raggiunto su computer desktop, mentre la tendenza attuale per la generalità dei siti è molto più sbilanciata verso i dispositivi mobili (smartphone e tablet) che vedono ormai più del 50% di accessi.

- Quali pagine vengono viste di più? Le dieci pagine più visitate negli ultimi dodici mesi sono:

[Home page](#) 12.792 visualizzazioni

[Sfogliare la rivista](#) 2.798 visualizzazioni

[La Rivista del Gruppo di Pisa](#) 2.680 visualizzazioni

[24 novembre 2017 \(Brescia\) - Crisi della giustizia e \(in\)certezza del diritto](#) 1.585 visualizzazioni

[9-10 giugno 2017 \(Milano\) - La Corte costituzionale e i fatti: istruttoria ed effetti delle decisioni](#) 1.508 visualizzazioni

[8-9 giugno 2018 \(Catanzaro\) - Alla prova della revisione. Settanta anni di rigidità costituzionale](#) 1.284 visualizzazioni

[Convegni](#) 1.281 visualizzazioni

[22 settembre 2017 \(Roma\) - Sesto seminario annuale con i dottorandi in materie giuridiche](#) 1.223 visualizzazioni

[Soci ordinari](#) 1.119 visualizzazioni

[Pubblicazioni](#) 1.101 visualizzazioni

Naturalmente queste visualizzazioni risentono dei dodici mesi di intervallo, negli ultimi trenta giorni la situazione è completamente diversa, perché gli eventi "passati" rivestono un interesse minore, però danno un'idea di quale "tipo" di contenuti è più visualizzato sul sito, sostanzialmente la Rivista e i singoli eventi.

5. Rivista

Per quanto riguarda la Rivista del Gruppo di Pisa, cui anche quest'anno il Direttivo ha inteso dare particolare attenzione, si è innanzitutto accertata l'inopportunità di procedere ad una ridenominazione in "Rivista di diritto costituzionale online", come si era inizialmente pensato allo scopo di sottolineare anche simbolicamente il nesso con l'esperienza della cessata rivista cartacea di diritto costituzionale. Ciò in quanto, una simile scelta, incidendo su un elemento essenziale della Rivista – la denominazione, per l'appunto – avrebbe comportato la necessità di cambiare il codice ISSN, con la conseguente perdita della scientificità (c. d. fascia B).

La struttura della Rivista del Gruppo di Pisa, tuttavia, si pone in linea di continuità con la Rivista di diritto costituzionale, a cominciare dalla tipologia dei contributi pubblicati, distribuiti nelle diverse sezioni dei "Saggi", dei "Fatti", del "Forum" e del "Libri".

Si sottopone, a questo proposito, all'approvazione dell'Assemblea il Regolamento che disciplina l'organizzazione e il funzionamento della Rivista, al fine di avviare il procedimento per ottenere il riconoscimento della c.d. Fascia A.

Le linee essenziali della nuova normativa posso sintetizzarsi come segue.

Per quanto riguarda la struttura, si prevede, innanzitutto, che costituiscono organi della Rivista il Direttore responsabile, il Comitato scientifico, il Comitato di Direzione e il Comitato di Redazione. Il Comitato di Direzione è composto *pro tempore* dai membri del Consiglio Direttivo dell'Associazione. Il mandato dei componenti del Comitato di Direzione coincide con quello del Consiglio Direttivo in carica. Il Direttore responsabile *pro tempore* è il Presidente del Consiglio Direttivo.

I membri del Comitato di Redazione sono designati dal Comitato di Direzione, che nomina tra gli stessi anche un Coordinatore di Redazione; la durata del loro mandato corrisponde a quella dei componenti del Comitato di Direzione. Alla sua scadenza, il Comitato di Direzione assicura lo svolgimento delle attività necessarie al funzionamento della Rivista fino all'insediamento effettivo del nuovo Direttivo.

Si prevedono, inoltre, due procedure di referaggio: una valutazione di doppio referaggio anonimo per i contributi proposti dagli autori e una semplificata per quelli richiesti dalla stessa Direzione.

Per quel che riguarda le attività della Rivista, si informa che, in merito al Comitato scientifico, il Consiglio Direttivo procederà alla sua costituzione individuandone i membri *indicativamente* tra quelli del Comitato scientifico e del Comitato di Direzione della Rivista di Diritto costituzionale, secondo il criterio che lo scorso anno è stato approvato dall'Assemblea. A breve, poi, sarà avviato un primo *Forum* tematico che sarà – come dire – l'occasione per iniziare il nuovo cammino della Rivista. A questo riguardo, segnalo che sono cominciati ad affluire alla Rivista i primi contributi "liberi", i quali hanno trovato collocazione nel fascicolo 1/2018. Colgo, in proposito, l'opportunità per sollecitare ai soci dell'Associazione l'invio di contributi nelle diverse forme previste dal Regolamento, in modo da via via emancipare la Rivista dal ruolo servente rispetto alle iniziative scientifiche dell'Associazione, cui è rimasta, in buona misura, sin qui imprigionata.

6. Normativa statutaria e, soprattutto, regolamento elettorale

Nel corso dell'anno il Direttivo, su sollecitazione di diversi soci, si è dato carico di elaborare una proposta di modifica del Regolamento elettorale e, in conseguenza, della connessa normativa statutaria, al fine di intervenire su talune criticità rivelatesi all'atto della prima esperienza applicativa in occasione della tornata elettorale del 2016.

Dovendo anche qui procedere ad una votazione, mi limiterò ad indicare i tratti essenziali della medesima proposta, evidenziando come su di essa si sia espresso il parere favorevole del Collegio dei Probiviri investito ai sensi della previsione dell'art. 3 del relativo Regolamento.

Tre le novità principali riguardo alla disciplina contenuta nel Regolamento elettorale:

- 1) l'eliminazione del voto per delega, previsto, in via generale, con riferimento a qualsiasi seduta dell'assemblea;
- 2) l'ammissione al diritto di elettorato attivo solo di coloro i quali risultino iscritti all'associazione entro il 31 dicembre dell'anno precedente la tornata di voto (e, ovviamente, risultino in regola col pagamento delle quote associative al momento del voto);
- 3) l'ammissione al diritto di elettorato passivo dei soli soci che appartengano al ruolo universitario di ricercatore, professore associato o professore ordinario.

Le prime due modifiche sono intese a evitare le iscrizioni dell'ultimo momento all'Associazione in occasione del rinnovo del Direttivo, incoraggiate dalla possibilità di delegare il proprio voto ad altri associati. Lo scopo è quello di assicurare quanto più possibile la fisiologia del passaggio elettorale, in cui sarebbero così coinvolti soltanto i soci "effettivi" del Gruppo di Pisa.

La terza modifica, invece, è rivolta a circoscrivere la platea dei titolari del diritto di elettorato passivo: ciò al fine di garantire una composizione del Consiglio Direttivo in grado di assicurare lo svolgimento delle competenze affidate, specie in relazione all'organizzazione di convegni e seminari.

Le restanti modifiche proposte sono volte a razionalizzare la scansione del procedimento elettorale.

In particolare, è previsto che:

- a) come detto, entro il 31 dicembre dell'anno precedente la tornata di voto occorre essere iscritti all'associazione;
- b) entro il 15 febbraio il Direttivo pubblica l'elenco degli iscritti;
- c) la presentazione delle candidature deve avvenire non prima di 45 giorni e non oltre trenta giorni prima della data di svolgimento delle operazioni elettorali;
- d) la rinuncia alla candidatura è ammessa fino a quindici giorni prima del voto;
- e) entro le ore 12 del giorno della votazione potrà essere effettuato il pagamento delle quote associative;
- f) il Tesoriere comunica al Presidente del seggio l'elenco dei soci iscritti che siano in regola col pagamento delle quote.

Scompare, da ultimo, la previsione di cui all'art. 3, comma 4, che, contemplando l'ipotesi in cui il numero delle candidature fosse pari al numero dei componenti da eleggere, escludeva lo svolgimento delle operazioni di voto, ritenendo sufficiente la presa d'atto con voto palese dell'Assemblea.

Su indicazione del Collegio dei Probiviri, si è preferito anche in questo caso richiedere il passaggio elettorale, sulla scorta del convincimento che, una volta scelta la via elettiva, non fosse opportuno fuoriuscirne anche in ipotesi residuale. E questo, non solo per misurare comunque il consenso dei singoli candidati, ma anche per non incentivare accordi previi tesi a confezionare un "pacchetto" di candidature, di modo da far tornare di fatto l'Associazione al regime ante-riforma.

Le modifiche allo Statuto, infine, appaiono meramente consequenziali a quelle riguardanti il Regolamento elettorale, con la sola eccezione della disciplina relativa alla cessazione dalla carica di un membro del Consiglio direttivo, la quale prevede per la sostituzione il ricorso all'elenco dei non eletti nell'ultima tornata elettorale, in luogo della cooptazione.

7. Conclusione

Ovviamente, la realizzazione e, se del caso, il buon esito delle diverse iniziative tenute nell'anno dall'Associazione è merito dei molti che, in vario modo, hanno contribuito a realizzarle. In qualità di Presidente del Gruppo di Pisa mi sento di unire tutti in un unico ringraziamento. Questo vale, ancor di più, per i componenti del Direttivo, la cui costante partecipazione, lo spirito di iniziativa, la serietà e responsabilità manifestate hanno costituito la ragion prima e il fattore decisivo per assicurare il buon

andamento dei nostri lavori e per sopperire anche alle mancanze del sottoscritto. L'avevo già sottolineato lo scorso anno e lo ripeto anche ora. Non sarà originale, purtroppo è vero.

Paolo Carnevale

RENDICONTO DI GESTIONE – ANNO 2017

ENTRATE (in euro)		USCITE (in euro)		
Resto di cassa	37.606,21	Gestione del c/c ed operazioni bancarie, di cui:	532,61	
		C/C Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a.:		
		- competenze:		313,25
		- imp. di bollo:		100,00
		- canone <i>remote banking</i> :		60,00
		- canone carta:		--
		- altro (rettifica su quota associativa):		10,00
		- recupero spese comunicazioni alla clientela e/o unificato trimestrale:		10,75
		- commissioni bonifici (0,50 x 19):		9,5
		- ritenute fiscali su interessi attivi:		29,11
Quote associative	10.690,00			
Competenze interessi creditorî lordi	111,98	Versamento ritenuta d'acconto	70,00	
		Contratto per progettazione, formazione, realizzazione e manutenzione nuovo sito internet	3.004,00	
Rettifica competenze	350,00	Contributo per l'organizzazione del Convegno Annuale Milano giugno 2017	2.948,00	
		Versamento alla Casa Editrice <i>Editoriale Scientifica</i> del contributo per la pubblicazione del volume degli Atti Seminario Vercelli 2016	1.500,16	

		Versamento alla Casa editrice <i>Editoriale Scientifica</i> di ulteriore contributo spese pubblicazione volume Seminario Como 2015	1.000,20
		Contributo in favore dell'Università degli studi Roma Tre Dipartimento di Giurisprudenza per l'organizzazione del Seminario dei dottorandi (settembre 2017)	1.000,00
		Collaborazione per gestione del vecchio sito <i>internet</i> (saldo II tranche, contratto precedente)	280,00
	11151,98	Assistenza editoriale Rivista <i>on line</i> e gestione contenuti nuovo sito Associazione	802,00
		Rimborsi delle spese sostenute dai membri del Direttivo	1.490,69
TOTALE ENTRATE	48.758,19	TOTALE USCITE	12.627,66
		Avanzo finanziario da destinare	36.130,53

Il rendiconto consuntivo per il 2017

In ottemperanza al principio di cassa, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio nel quale si concretizzano i relativi movimenti di incasso e di pagamento.

ENTRATE

Le entrate, nell'anno 2017, sono state costituite quasi esclusivamente dalle quote associative (salvo un minimo di competenze per interessi creditori lordi e un'importante rettifica delle competenze, consistente in una restituzione di euro 350,00, a seguito della rideterminazione delle condizioni contrattuali del conto corrente, con particolare riguardo alle commissioni sulle operazioni), fissate in base alle determinazioni del Direttivo in continuità con quanto stabilito in passato, e segnatamente in:

- 250 euro/anno per le persone giuridiche, le associazioni ed altri enti;
- 80 euro/anno per professori universitari di ruolo, magistrati, avvocati, notai ed altre categorie che siano, a giudizio del Direttivo, equiparabili;
- 40 euro/anno per ricercatori, assegnisti di ricerca, dottori di ricerca, dottorandi, insegnanti ed altri soggetti che siano equiparabili a giudizio del Direttivo.

Il dato complessivo di euro 10.690, con riguardo alle quote associative, segna un buon risultato, nella media, e comunque leggermente superiore, rispetto agli ultimi anni. Nella stessa direzione, il dato dell'anno corrente, seppur parziale al 31.5.2018, si colloca nella media degli ultimi anni, quasi coincidente con quello registrato alla stessa data lo scorso anno e quindi è stato assunto come dato di riferimento nella predisposizione del bilancio previsionale 2018.

La **tabella n. 1**, che segue, indica l'andamento delle entrate derivanti da quote associative negli ultimi anni:

Anno	Ammontare delle quote associative (in euro)
2008	9.010
2009	5.520
2010	9.518,69
2011	9.580
2012	9.520
2013	10.690
2014	9.725
2015	9.080
2016	17.640
2017	10.690
2018 (al 31.5.2018)	8.120

USCITE

In merito alle uscite, le spese si riferiscono alle attività tipiche dell'Associazione, in senso conforme alle prescrizioni dello Statuto.

Tenendo conto delle entrate, si registra la prevista differenza, tra entrate e uscite, di euro 1.475,68, già approvata nel bilancio preventivo 2017.

In primo luogo sul punto va, però, segnalato come rispetto alle uscite preventivate (14.154,2) quelle effettivamente registrate nel consuntivo siano minori (12.627,66) con un risparmio di 1.526,54.

A ciò si aggiunga che nel 2017, con riguardo alle uscite, sono state effettuate spese non ricorrenti, come evidenziato in sede di approvazione del preventivo 2017, consistenti, in particolare, nella spesa per la progettazione, formazione, realizzazione, manutenzione e assistenza del nuovo sito internet dell'Associazione (3.004,00) ed è stato necessario procedere al pagamento del saldo del precedente contratto di collaborazione per la gestione del vecchio sito (280+70), oltre, infine, al contributo per la stampa di altri volumi del Seminario di Como al fine di poterli distribuire a tutti i soci iscritti.

La **tabella n. 2**, che segue, illustra l'andamento delle spese a partire dal 2009:

Anno	Totale delle spese (in euro)
2009	6.207,72
2010	4.512,14
2011	14.401,27
2012	4.083,45

2013	12.467,85
2014	8.754,38
2015	7.132,38
2016	11.820,98
2017	12.627,66

BILANCIO PREVENTIVO – ANNO 2018

ENTRATE (in euro)		USCITE (in euro)	
Resto di cassa	36.130,53	Gestione del c/c ed operazioni bancarie	500,00
Quote associative	8.120,00 (al 31.5.2018)	Contributo per l'organizzazione del Convegno di Catanzaro (2018)	3.000,00
		Contributo per l'organizzazione del Seminario di Brescia (2017)	1.500,00
		Contributo per l'organizzazione del Seminario di Napoli (2018)	1.500,00
		Contributo per l'organizzazione del Seminario dei dottorandi (2018)	1.000,00
		Assistenza editoriale Rivista on line e gestione contenuti sito	2.000,00
		Associazione	
		Rimborsi delle spese sostenute dai membri del Direttivo	2.000,00
TOTALE ENTRATE	44.250,53	TOTALE USCITE	11.500

	 	Avanzo finanziario da destinare	32.750,53
--	-----------	---------------------------------	------------------

Il bilancio preventivo per il 2018

Con riferimento al bilancio preventivo 2018 va segnalato come le uscite preventivate (11.500) risultino evidentemente inferiori rispetto al preventivo 2017 (14.154,2) (- 2.654,2) proprio in considerazione del rientro a regime, avendo già effettuato, nel 2017, la spesa eccezionale relativa al nuovo sito dell'Associazione.

Il Tesoriere
Giuseppe Campanelli